la sabbia dragata (centinaia di metri cubi) è stata stoccata in parte sul demanio marino, in parte proprio in località Scanderia dove era già presente una grave situazione di degrado ambientale, denunciata nella mia precedente interrogazione –:

l'interrogante riterrebbe opportuno fare chiarezza sulla procedura di affidamento dei lavori;

se il ministro intenda acquisire l'esito delle analisi effettuate dall'ARPAT di Grosseto sui campioni di sabbia prelevati durante l'esecuzione dei lavori;

se la competente autorità abbia autorizzato lo stoccaggio di sabbia che ha ulteriormente alterato il territorio con materiale inquinato. (3-01808)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

da uno studio effettuato dalla Cgil, i possibili 18 milioni di ricorsi degli utenti della Rc auto ai giudici di pace per il recupero parziale di quanto pagato per le polizze auto, a seguito della multa *Antistrust,* che ha sanzionato le principali 17 imprese di assicurazione, rischia di avere forti ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla stessa stabilità delle imprese;

secondo tale studio, gli effetti dei ricorsi potrebbero essere l'insolvenza di molte compagnie oltre ad un conseguente deciso aumento delle polizze assicurative attuate dalle stesse imprese per compensare gli esborsi:

se non ritengano opportuno convocare urgentemente un tavolo di confronto tra le parti coinvolte (Isvap, consumatori e organizzazioni sindacali), con l'obiettivo di cercare soluzioni che, tenendo conto degli utenti, garantiscano la salvaguardia e la stabilità del settore e degli attuali livelli occupazionali e se non ritengano, altresì, indispensabile mettere in atto provvedimenti concreti al fine di giungere, nel più breve tempo possibile, ad una riforma organica dell'intero settore. (4-05061)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere – premesso che:

la filmografia *western* di Sergio Leone risalente agli anni sessanta e settanta del secolo scorso appartiene alla storia e alla cultura italiana;

alcuni tra i più importanti film diretti da Sergio Leone furono interpretati da celebri attori quali Clint Eastwood, Charles Bronson, Claudia Cardinale, Lee Van Cleef e Henry Fonda e tutt'oggi restano una pietra miliare del filone *western*;

alcuni di questi importanti film (Per un pugno di dollari, Il buono, il brutto e il cattivo) furono girati nei tre *set* andalusi situati a nord di Benahadux (Almeria), appositamente ivi costruiti date le somiglianze paesaggistiche con gli ambienti del Far West;

negli stessi *set* vennero girate scene per centinaia di altri film dello stesso filone;

di questi tre *set* cinematografici, due (Texas Hollywood e Western Leone) versano in uno stato di deplorevole abbandono con progressivo degrado strutturale, mentre soltanto uno è stato valorizzato (Mini Hollywood) e si configura oggi come una delle maggiori attrazioni turistiche della zona;

occorre sviluppare la consapevolezza che l'identità culturale degli italiani trovi anche nella cinematografia una delle sue più importanti forme di espressione e che, nel caso specifico, la filmografia *western* di Sergio Leone, il cui valore è stato ed è tuttora riconosciuto su scala internazionale, si inserisce in uno spazio culturale europeo –:

se la valorizzazione del solo *set* cinematografico di Mini Hollywood, non più concettualmente riconoscibile alla matrice originaria, sia penalizzante per la stessa cultura cinematografica, poiché i *set* di Texas Hollywood e di Western Leone hanno parimenti costituito lo scenario di film di riconosciuto valore;

se il degrado strutturale di Texas Hollywood e del *set* intitolato al regista italiano Sergio Leone, i soli due che conservano ancora la loro fisionomia originaria, rappresenti una perdita della « memoria storica » di cui gli stessi *set* sono depositari;

se il *set* cinematografico sia a tutti gli effetti un bene culturale e se, in quanto tale, esso sia suscettibile di tutela e valorizzazione;

se per i suddetti motivi, non sia opportuno intervenire per riportare l'attenzione su un patrimonio culturale avviato ormai al disfacimento, facendosi promotore di un accordo tra il ministero per i beni e le attività culturali italiano e il ministero per i beni culturali spagnolo, al fine di stabilire una collaborazione per il restauro conservativo dei *set* e per la tutela della loro integrità. (3-01807)

Interrogazione a risposta scritta:

SPINI e CARLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

la biblioteca nazionale centrale di Firenze è, da oltre 250 anni, custode di un patrimonio librario inestimabile ed è la memoria stessa della cultura italiana, sia per le raccolte antiche sia per quelle moderne che vi confluiscono da ogni tipografia del Paese, a seguito della legge sul deposito obbligatorio e che richiedono ogni anno uno sviluppo della scaffalatura di circa 1.500 ml. Questi ultimi incrementi hanno causato con la loro mole l'esaurimento degli spazi d'immagazzinamento e anche per la nostra nazione si pone il problema dell'ampliamento della biblioteca nazionale, come già accaduto in anni recenti negli altri Paesi europei, e segnatamente in Francia ed in Inghilterra, che vi hanno provveduto mediante la realizzazione di opere pubbliche ingenti e di grande prestigio;

per la biblioteca fiorentina si presenta ora un'occasione unica di ampliamento: la caserma Curtatone di Via Tripoli è già libera da qualunque attività, anche se non ancora inserita nel programma di dismissioni autorizzate;

il problema degli spazi in biblioteca si è ulteriormente aggravato dopo recenti sopralluoghi dei vigili del fuoco i quali, per motivi di sicurezza, hanno dato disposizioni sullo sfruttamento dei locali a disposizione. I provvedimenti che ne sono seguiti hanno di fatto costretto l'attuale direzione a ridurre gli spazi finora utilizzati come magazzini librari. Per sopperire in qualche modo a questo disagio, sono state condotte operazioni alternative, quali la sostituzione degli scaffali tradizionali con i *compact* e la copertura di un cortile interno;

tutto questo non è stato sufficiente e di recente, come riportato da alcuni quotidiani, si sta addirittura provvedendo all'affitto di un capannone industriale per la sistemazione provvisoria del materiale che, malgrado i provvedimenti sopra citati, non trova spazio negli attuali magazzini;

il responsabile dell'ufficio tecnico per l'edilizia bibliotecaria della direzione generale per i beni librari ha già effettuato un sopralluogo e ha trovato la caserma idonea alle esigenze rappresentate per la vicinanza, per la semplicità di ristrutturazione, per la possibilità di ospitarvi i futuri

incrementi per 30-40 anni. In un primo periodo inoltre la nuova struttura potrebbe venir condivisa con le altre biblioteche fiorentine, anch'esse alla ricerca di spazi;

vengono stanziati fondi cospicui per la creazione della BEIC (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura): è una megastruttura che richiede un ampio intervento pubblico (200.000 milioni di euro per la realizzazione e 18 milioni di euro all'anno di spese correnti), le cui finalità sono incerte e confuse e che sin dal progetto dimostra l'impossibilità di rendere un servizio efficace –:

quali siano concretamente i passi che il Governo stia compiendo per assicurare alla biblioteca nazionale centrale di Firenze le elementari esigenze di funzionamento e di sopravvivenza. (4-05069)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI, MOSELLA, CENNAMO, BATTAGLIA, CENTO, TIDEI, BINDI, MILANA, CIANI, MAZZUCA POGGIOLINI, VILLETTI, ROBERTO BARBIERI, INNOCENTI, ANGIONI, LEONI, CRUCIANELLI, LUMIA, PASETTO, SINISCALCHI, VOLPINI, SCIACCA, AMICI, MAGNOLFI, GIACHETTI, RUZZANTE, FUMAGALLI, GENTILONI SILVERI, COLUCCINI, REALACCI, BETTINI, CHITI, NIGRA, QUARTIANI, AGOSTINI, GRANDI e PISTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

la BLU spa è una azienda di telefonia mobile che ha 1.842 dipendenti, dei quali 751 con contratto di formazione e lavoro, con sedi a Roma, Palermo, Firenze, Milano, Padova, Napoli;

questa realtà aziendale si è affermata nel mercato riuscendo a conseguire gli obiettivi grazie all'impegno professionale dei dipendenti e del *management* nonché alla qualità dell'offerta, altamente avanzata ed innovativa;

la robustezza aziendale e la sua attuale capacità di espansione sul mercato (anche mediante l'introduzione della *mobile number portability*) non sembrano giustificare soluzioni di vendita – tra l'altro con smembramento in singoli *asset* – o di messa in liquidazione di un'azienda che opera in un settore di particolare sviluppo;

questi possibili sviluppi negativi stanno esponendo a forte rischio occupazionale i lavoratori, sia dipendenti che da indotto;

si sta generando una forte situazione in incertezza, già verificata dai lavoratori nel progressivo venir meno di una pianificazione espansiva dell'attività –:

quali siano le valutazioni dei Ministri interrogati sugli scenari possibili del mercato della telefonia mobile;

quali iniziative il Governo intenda adottare per favorire l'avvio di una concertazione volta alla salvaguardia dei posti di lavoro e di una azienda che ha mostrato efficienza e capacità di stare nel mercato. (3-01810)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

i disabili, fino all'anno 2002, hanno usufruito dell'esenzione delle tasse automobilistiche, ai sensi e per gli effetti della legge 21 novembre 2000, articolo 50;

per l'ottenimento dell'agevolazione, l'interpretazione degli uffici finanziari, prevedeva che, l'auto poteva essere inte-